



Anno VII | Numero 2
10 gennaio 2021

TU SEI MIO FIGLIO L'AMATO



***Delpini Te Deum:
Inno alla tragica
grandezza
dell'umanità***

***Nuovo incarico
per Suor Stella***

***lunedì 11 gennaio
ore 20.45
Chiesa di Gavirate
S. Messa in
suffragio dei
defunti del mese di
dicembre***

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Il Battesimo di Gesù e il nostro battesimo

Cari fratelli e sorelle, che cosa avviene nel Battesimo che tra poco amministrerò ai vostri bambini? Avviene proprio questo: verranno uniti in modo profondo e per sempre con Gesù, immersi nel mistero di questa sua potenza, di questo suo potere, cioè nel mistero della sua morte, che è fonte di vita, per partecipare alla sua risurrezione, per rinascere ad una vita nuova. Ecco il prodigio che oggi si ripete anche per i vostri bambini: ricevendo il Battesimo essi rinascono come figli di Dio, partecipi della relazione filiale che Gesù ha con il Padre, capaci di rivolgersi a Dio chiamandolo con piena confidenza e fiducia: "Abbà, Padre". Anche sui vostri bambini il cielo è aperto, e Dio dice: questi sono i miei figli, figli del mio compiacimento. Inseriti in questa relazione e liberati dal peccato originale, essi diventano membra vive dell'unico corpo che è la Chiesa e sono messi in grado di vivere in pienezza la loro vocazione alla santità, così da poter ereditare la vita eterna, ottenutaci dalla risurrezione di Gesù.

Benedetto XVI

*O Dio clementissimo
rendici fedeli discepoli del tuo Figlio unigenito
perché possiamo dirci con verità
ed essere realmente tuoi figli.*

Dal Vangelo secondo Marco (1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendeva verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

INNO ALLA TRAGICA GRANDEZZA DELL'UMANITÀ

Omelia di Mons. Delpini al Te Deum di ringraziamento di fine anno 31 dicembre 2021.

Un inno alla tragica grandezza dell'umanità: ecco perché cantiamo il Te Deum a conclusione di un anno segnato da tante sofferenze, tante morti, tante preoccupazioni, tante confusioni. L'umanità si è rivelata nella sua tragica grandezza. È stato un anno di sconfitte: un organismo invisibile ha umiliato l'organizzazione, la scienza, i progetti, l'iniziativa di tutta intera l'umanità, ma l'organismo invisibile insensato e incosciente ha rivelato quanto gli uomini e le donne siano tragicamente grandi.

1. La grandezza della coscienza.

La tribolazione, il soffrire, la morte sono iscritti nella natura, in ogni essere vivente è iscritto un principio di morte. Ma gli uomini e le donne di fronte alla pandemia, di fronte alla minaccia di malattia e di morte che ha percorso tutta la terra non hanno chinato il capo come organismi rassegnati a un comune destino di morte. Hanno posto domande, hanno cercato rimedi, hanno protestato, discusso, hanno meditato e pregato. Nella tribolazione si è rivelata la tragica grandezza dell'umanità: grande perché si pone di fronte al comune destino di morte con la pretesa di contestarlo, tragica perché la sua protesta che chiama in causa il cielo e la terra si rivela impotente e sconfitta. L'umanità sa della sua sconfitta. La sua tragica grandezza è la coscienza. È una povera fragile canna, ma è una canna pensante, come diceva il filosofo.

L'uomo non è che una canna, la più debole della natura, ma è una canna che pensa. Non serve che l'universo intero si armi per schiacciarlo; un vapore, una goccia d'acqua è sufficiente per ucciderlo. Ma se l'universo lo schiacciasse, l'uomo sarebbe comunque più nobile di ciò che l'uccide perché sa di morire e conosce il potere che l'universo ha su di lui, mentre l'universo non ne sa nulla. Tutta la nostra dignità consiste dunque nel pensiero. È da qui che bisogna partire, non dallo spazio e dalla durata, che noi non sapremmo riempire. Impegniamoci quindi a pensare bene: ecco il principio della morale. (Pascal, pensieri, 186).

2. L'insopprimibile desiderio di affetti e di relazioni.

Tra i molti aspetti della tribolazione che stiamo vivendo, quello che ha lasciato ferite più profonde risulta quell'isolamento imposto dalle cautele e dai protocolli che ha strappato le persone care alle ultime carezze. Si può accettare che l'età e le patologie portino alla morte, ma questo morire da soli, questo scomparire senza l'estremo saluto, senza gli adempimenti degli ultimi gesti di pietà è stato sofferto come una inadempienza incolpevole eppure che tormenta. Ha lasciato un senso di colpa, infondato, eppure corrosivo. In questo la gente di questa terra rivela la profondità del suo sentire e una dimensione

commovente della sua grandezza: siamo fatti per intensità di affetti, siamo vivi di una vita che ci lega, siamo fatti per volerci bene e per esprimere il volerci bene nei gesti della tenerezza. Non ci bastano i rapporti funzionali, non cerchiamo sicurezza nell'isolamento, riteniamo stupida la domanda: a che cosa serve l'ultima carezza? La grandezza dell'umanità è il bisogno di tenerezza, la sua capacità di esprimerla.

3. La solidarietà fino all'eroismo.

Che hanno fatto gli uomini e le donne in questi mesi in cui in molti modi è stata diffusa come una ossessione il pericolo del contagio e in molti modi è stato cancellato il mondo e le sue tragedie come se l'unico problema sulla faccia della terra fosse il Covid 19? Qui si è rivelata la grandezza della gente di questa nostra terra. Uomini e donne sono rimasti al loro posto, hanno continuato a far funzionare il mondo: gli ospedali, le parrocchie, le scuole, i trasporti, i negozi, le mense per i poveri. Uomini e donne di buona volontà, con consapevolezza e determinazione, con vigile attenzione e disponibili non di rado all'eroismo, hanno fatto il loro lavoro, là dove era più evidente il pericolo. Non hanno fatto solo il loro lavoro. Hanno fatto di più. Hanno ritenuto irrinunciabile la solidarietà. Si sono fatti avanti per soccorrere il bisogno dei più fragili. Si sono ingegnati a trovare soluzioni per problemi insolubili, perché non sopportano di lasciare senza risposta una domanda, senza soccorso una necessità. L'umanità si è rivelata nella sua grandezza per la generosità della solidarietà, senza lasciarsi paralizzare dal rischio e dalle paure.

4. La partecipazione alla vita di Dio.

La tragica grandezza dell'umanità che si è rivelata con tratti particolari in questi mesi, in questa nostra terra, ha il suo principio e il suo fondamento. Non è una velleitaria presunzione, non è una costruzione illusoria per combattere la paura di morire. È invece fondata sulla verità più profonda e luminosa: uomini e donne hanno buone ragioni per avere stima di sé, per ammirare con stupore la propria grandezza. Come canta il salmista: Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi? Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato (Sal 8,5-6). Sono infatti partecipi per grazia della natura di Dio, poiché il Figlio unigenito, Gesù Cristo non ritenne un privilegio di essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo la condizione di servo, diventando simile agli uomini (cfr Fil 2,5ss) e così ha reso possibile agli uomini partecipare alla vita di Dio. Perciò cantiamo il Te Deum, per riconoscere il principio della nostra grandezza: la familiarità con Dio.

Nei momenti drammatici che abbiamo vissuto si è potuto riconoscere la grandezza di uomini e donne: la coscienza di essere vivi e desiderosi di vivere bene, la coltivazione degli affetti e della tenerezza, la serietà nel proprio dovere e la generosità nella solidarietà, la riconoscenza e fiducia in Dio non solo ci danno motivo per cantare il Te Deum, ma ci incoraggiano a continuare a percorrere il cammino che ci sta davanti in modo da essere degni della nostra vocazione e fiduciosi nelle nostre possibilità di far fronte alle

sfide, di vincere le battaglie, di ammettere le sconfitte, nella sapienza e nella fierezza d'appartenere a questa umanità amata da Dio.

NEO-INCARICO A SR. STELLA

La nostra carissima Suor Stella, che da qualche anno svolge la sua missione religiosa specialmente con gli anziani della Casa di riposo di Gavirate, è stata chiamata per un nuovo incarico. Sarà la Superiora della comunità che la sua congregazione religiosa aprirà nei prossimi giorni presso la Casa di riposo Molina di Varese. Siamo grati a Suor Stella per tutto il bene che ha seminato nella nostra comunità. Troveremo al più presto l'occasione per un saluto in cui si possa esprimere tutta la nostra gratitudine. A partire dal 17 gennaio accoglieremo Suor Selvarani che si affiancherà a Suor Nambikay nel servizio presso la Casa di riposo.

PREMIAZIONI

Sottoscrizione a premi pro-Oltrona

Mercoledì 6 gennaio sono stati estratti i biglietti della Sottoscrizione a premi pro-restauro della Chiesa parrocchiale di Oltrona. I numeri estratti sono esposti nelle nostre chiese e sul sito della comunità pastorale. I premi si potranno ritirare domenica 17 gennaio in chiesa ad Oltrona al lago dalle 11.00 alle 12.00 oppure potete contattare il numero 335 834 5430.

Concorso "Presepe in casa" 2020

A causa del Covid non si farà nessuna manifestazione pubblica. A tutti coloro che hanno partecipato al concorso verrà consegnato il diploma di partecipazione e il dvd con la raccolta delle foto che potranno essere ritirati nelle proprie parrocchie:

- Gavirate in segreteria parrocchiale negli orari di apertura;
- Comerio in sacrestia il sabato e la domenica dopo le celebrazioni;
- Oltrona al lago in sacrestia alla domenica dopo le celebrazioni;
- Voltorre in oratorio il sabato e la domenica dopo le celebrazioni.

Per informazioni si può contattare gli organizzatori al numero 345 295 6983 oppure via mail dionisio.zitti@gmail.com.

Confessioni individuali

MERCOLEDI	17.30-18.30	Oltrona al lago
GIOVEDI	9.30-10.30	Voltorre
VENERDI	17.30-19.00	Gavirate
SABATO	10.00-11.00	Comerio
	15.00-17.00	Gavirate

ORARIO SS. MESSE FERIALI

Con la riapertura dopo il restauro riprendiamo la celebrazione delle SS. Messe feriali nella Chiesa Parrocchiale di Oltrona al lago. Perciò gli orari saranno i seguenti:

LUNEDI	ore 8.00 Gavirate chiesa parrocchiale
	ore 9.00 Oltrona chiesa parrocchiale
	ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
MARTEDI	ore 7.00 Gavirate chiesa parrocchiale
	ore 9.00 Voltorre chiesa parrocchiale
	ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
MERCOLEDI	ore 8.00 Gavirate chiesa parrocchiale
	ore 9.00 Gropello Santuario
	ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
GIOVEDI	ore 9.00 Voltorre chiesa parrocchiale
	ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
	ore 18.00 Gavirate chiesa parrocchiale
VENERDI	ore 9.00 Oltrona chiesa parrocchiale
	ore 10.00 Gavirate chiesa parrocchiale
	Coroncina della Divina Misericordia e Benedizione Eucaristica
	ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale

LUNEDI 11 S. MESSA DEFUNTI

Lunedì 11 alle 20.45 nella Chiesa parrocchiale di Gavirate celebreremo la Santa Messa a suffragio di tutti i nostri fratelli e sorelle che sono defunti nel mese di dicembre:

Volpe Anna, Mastroilli Giuseppe, Signorini Maria, Scaioli Giorgio, Scaldaferrò Maria, Denora Ferrulli Marianna, Donà Mario, Lucchini Ottavio, Glotta Giulio, Sala Enrica, Ossola Maria Angela, Furlan Regina, Carcano Rinaldo, Borsetto Paolo, Gorone Renzo, Ossola Emma, Comunetti Silvana, Franzetti Mario, Rovera Maria Grazia, Nerboni Giancarlo, Furiga Angela e Benati Valdivio.

VENERDI ROSARIO 7 DOLORI

Venerdì 15 gennaio alle 20.30 nella Chiesa parrocchiale di Gavirate pregheremo con il Rosario dei Sette dolori e rinnoveremo la supplica all'Addolorata perché il Signore ci sostenga in questo tempo di prova ci liberi dai mali che affliggono l'umanità.

PER LE FAMIGLIE

In vista della prossima festa della Santa Famiglia, la diocesi di Milano ha realizzato un libretto intitolato "ABITARE I GIORNI COME FIGLI DI DIO", frutto della collaborazione di coppie di sposi provenienti da tutta la Diocesi e da Associazioni, Movimenti e Gruppi di spiritualità familiare. Si tratta di *brevissime riflessioni e preghiere*, con simpatiche illustrazioni, ispirate dalla Parola di Dio, e incentrate su *momenti e gesti della vita familiare quotidiana*. Si può prenotarlo nella sacrestia della propria parrocchia entro l'11 gennaio (lasciare nome e cognome).



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 11 gennaio - verde

Per la Pace (p. 1035)
Feria

Sir 1,1-16; Sal 110; Mc 1,1-8
Renderò grazie al Signore con tutto il cuore

8.00: Gavirate – def. Caretta Lorena
9.00: Oltrona al lago
17.00: Comerio – def. Papa Mariangela

20.45: Gavirate – Defunti del mese di dicembre

Martedì 12 gennaio - verde

Per gli infermi (p. 1072)
Feria

Sir 42,15-21; Sal 32; Mc 1,14-20
Della gloria di Dio risplende l'universo

7.00: Gavirate – deff. Zubiani Maria e Antonio
9.00: Voltorre – deff. Adelio e Rosangela
17.00: Comerio - deff. fam. Cesari e Palazzo

Mercoledì 13 gennaio - verde

Per qualunque necessità 2 (p. 1082)
Feria

Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34
Tutto hai fatto con saggezza, Signore

8.00: Gavirate – secondo l'intenzione dell'offerente per
Lina e Maurizio
9.00: Groppello
17.00: Comerio – def. Bianchi Alberto

Giovedì 14 gennaio - verde

Per le vocazioni sacerdotali (p. 996)
Feria

Sir 43,33-44,14; Sal 111; Mc 1,35-45
Beato l'uomo che teme il Signore

9.00: Voltorre – deff. Daverio Luigi e Binda Clara
17.00: Comerio
18.00: Gavirate – deff. Frölichsthal Maria e Fiorio Bianca

Venerdì 15 gennaio - rosso

Della Santissima Eucaristia (p. 1112)
Feria

Sir 44,1.19-21; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

9.00: Oltrona al lago
10.00: Gavirate – deff. Giuseppina e Francesco
17.00: Comerio

Sabato 16 gennaio - verde

Come sono grandi le tue opere Signore

17.00: Groppello
17.30: Voltorre - deff. Triacca Ines, Rosa e Gaspare
18.00: Comerio – deff. Civelli Giuseppe, Giuseppina e
Lorenzo
18.30: Gavirate – deff. Manuelli Ferruccio e Brianza Ester

Domenica 17 gennaio - verde

II DOPO L'EPIFANIA (p. 396)

Is 25,6-10; Sal 71; Col 2,1-10; Gv 2,1-11
Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie prodigi

8.00: Gavirate – def. Maria
9.30: Comerio – pro Populo
10.00: Oltrona – def Carretta Lino
10.30: Gavirate – def. Cecconi Francesca
11.00: Voltorre – def. D'Auria Rita
18.00: Comerio – deff. Adalberto, Midia, Marisa e Umberto
18.30: Gavirate – deff. De Biaggi e Fagnani

Questa settimana abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Barigazzi Anna Maria, Baldini Angela, Passari Piero, Galaverna Ester, Pedotti Carla, Pettenuzzo Agnese, Bedore Rina, Lanzavecchia Maria.

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe telefonare a don Maurizio 0332 743040 oppure lasciare una nota nelle sacrestie parrocchiali con il proprio contatto telefonico.